



## Il TED - Tutor per l'Energia Domestica come contributo alla lotta contro la povertà energetica

*Focus Group*

Primo appuntamento | giovedì 27 maggio 2021 | Ore: 10:00 -11:30 | online

### Protocollo dell'incontro

Il primo incontro del Focus Group inizia con la presentazione di tutti i partecipanti provenienti da Comuni (Martinsicuro, Pesaro, Berceto, Sissa Tre Casali) agenzie che si occupano di interventi territoriali legati all'energia (Agena della Provincia di Teramo, Sipro Ferrara e Ates Parma) e l'Associazione Borghi Autentici.

Partecipanti:

Marina Varvesi / Chiara Fusari – Aisfor

Maria Guerrieri / Karl-Ludwig Schibel / Cecilia Trenti – Alleanza per il Clima Italia

Chiara Franceschini – Sipro, Agenzia per lo Sviluppo della Provincia di Ferrara

Lya Filipponi / Stefania Giudice – Comune di Martinsicuro

Antonio De Tullio – Comune di Pesaro

Silvia Fecci – Comune di Sissa Trecasali

Claudia Magri / Danilo Di Pietro – Agena, Agenzia per l'Energia e l'Ambiente della Provincia di Teramo

Francesco Marinelli / Maurizio Capelli – Associazione Borghi Autentici d'Italia

Simona Acerbis / Monica Porcari – Ates, Agenzia Territoriale per l'Energia e la Sostenibilità di Parma

**Karl-Ludwig Schibel** di **Alleanza per il Clima Italia** modera l'incontro. Il Focus Group ha lo scopo di discutere come la figura del Tutor per l'Energia Domestica, TED, potrebbe diventare parte di una strategia degli enti locali per combattere la povertà energetica e rafforzare la cittadinanza energetica. Sulla base dell'esperienza fatta con il progetto ASSIST, i partecipanti al Focus Group cercheranno di chiarire come la figura del TED potrebbe essere formata e istituita e come inserirla all'interno delle strategie di contrasto alla PE.

Schibel passa la parola a **Marina Varvesi** di **AISFOR** per introdurre la figura del TED, Tutor per l'Energia Domestica. Il progetto Horizon 2020 ASSIST, ha sviluppato un modello empirico sul campo. Dai risultati del progetto sono emerse varie problematiche; chi soffre di povertà energetica presenta molte altre difficoltà anche e soprattutto di carattere sociale.

Il progetto ASSIST ha sviluppato, attraverso un approccio olistico, un modello di formazione per gli operatori provenienti da diversi ambiti lavorativi, che abbraccia sia la dimensione del risparmio energetico sia quella sociale. In questo modo, la figura del TED è in grado di supportare con azioni specifiche le famiglie in difficoltà operando direttamente nel suo ambito lavorativo. Nell'ambito di tutta la comunicazione ASSIST verso il cliente è stata volutamente evitata la dicitura "povertà energetica" per non stigmatizzare e allontanare i soggetti che necessitano di questo tipo di supporto. Il modello sviluppato si basa su una formazione online tramite piattaforma (implementata prima della pandemia) della durata di 27 ore. Tutti i TED formati sono stati inseriti in una rete nazionale. Il tema della povertà energetica è presente nelle politiche EU e tra gli obiettivi del Patto dei Sindaci, pertanto risulta primario fornire assistenza tecnica ai comuni per l'elaborazione di politiche legate a tale problematica. Varvesi sottolinea anche il ruolo chiave rivestito dai comuni in quanto enti "super partes" e dunque capaci di garantire ai cittadini un supporto fuori dalle logiche di mercato.

Schibel fa riferimento a una figura simile, implementata negli anni '90 nella città di Francoforte da Alleanza per il Clima, che aveva lo scopo di individuare cattivi comportamenti legati all'uso domestico dell'energia. All'epoca, l'obiettivo era diverso, cioè monitorare e ridurre la produzione di CO2 nelle abitazioni. Questo riferimento ci fornisce lo spunto per riflettere sull'importanza di comprendere dai soggetti interessati da povertà energetica, quale idea abbiano di energia e consumi. Dagli ultimi dati forniti dalla Commissione, sappiamo che circa il 60% degli abitanti europei non è coinvolto e non ha consapevolezza della transizione energetica. È pertanto necessario riuscire ad





abbracciare questa grande fetta di popolazione al fine di attuare un reale cambiamento. Schibel passa ora la parola a **Maria Guerrieri, Alleanza per il Clima e Help desk italiano del Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia.**

Maria Guerrieri introduce i nuovi obiettivi del Patto dei Sindaci lanciati lo scorso 21 aprile. Gli aggiornamenti degli obiettivi prevedono di raggiungere la neutralità climatica al 2050. I firmatari che sottoscrivono gli impegni al 2050, sono chiamati a indicare il loro obiettivo intermedio al 2030: tale obiettivo, in attesa che ogni nazione fissi il proprio target, viene suggerito dal Patto dei Sindaci nella quota di riduzione del 55%.

I comuni aderenti agiscono su tre piani, mitigazione, adattamento e povertà energetica. Nei PAESC dovrà essere indicata almeno un'azione chiave relativa alla povertà energetica. Per il momento tale azione può essere individuata solo in relazione o a un'azione di mitigazione o di adattamento, al più tardi dopo quattro anni dall'adesione. Nel sito web del Patto dei Sindaci, nella pagina di supporto ai membri, sono presenti [link utili](#) tra cui anche il corso del progetto ASSIST.

Schibel domanda ai partecipanti quale sia il loro interesse per il tema, lo stato dell'arte in relazione alla povertà energetica e cosa si aspettano da questi quattro incontri.

**Francesco Marinelli e Maurizio Capelli, Associazione Borghi Autentici:** “Come rete siamo interessati al tema della povertà energetica e alla figura del TED, riteniamo che l’inserimento di questo operatore nei piccoli comuni e comunità più isolate possa essere molto utile come punto di riferimento per i cittadini. Riportando il dato prima citato da Schibel, cioè che il 60% dei cittadini EU non è coinvolto nel processo di transizione ecologica, posso supporre che nei piccoli comuni tale dato sia ancora più alto. L’obiettivo della nostra associazione è investire in questa figura sostenendo delle azioni anche sperimentali da utilizzare nei nostri territori. Come associazione che rappresenta una rete di amministrazioni, riteniamo che riuscire a individuare un meccanismo in cui piccoli comuni trovino personale tecnico formato e modalità di implementazione di questa figura, possa rappresentare una buona pratica poi riproducibile anche nei comuni più grandi che hanno procedure interne più complesse”.

**Simona Acerbis, Ates Parma:** “L’interesse verso la figura del TED è per il nostro ente legato alle attività dell’agenzia da statuto poiché supportiamo le politiche energetiche dei Comuni della provincia di Parma. Abbiamo affrontato il tema col Comune di Berceto adottando il modello ASSIST in un progetto finanziato dalla fondazione CariParma. Il problema è che mancano i fondi per rendere questa figura continuativa e sostenibile finanziariamente nel lungo periodo. Un altro problema che è emerso, è la difficoltà di coinvolgere le famiglie e che i comuni piccoli non sono preparati per implementare questo tipo di attività. Stiamo sperimentando la figura del TED, gli operatori hanno seguito la formazione elaborata da Assist e abbiamo incontrato gli enti associati. A seguito del corso è stato avviato uno sportello energia (ancora virtuale causa Covid-19) e abbiamo organizzato incontri con cittadini per coinvolgerli sul tema povertà energetica, riqualificazione edilizia e lettura bollette. Il problema della sostenibilità finanziaria è centrale per questo tipo di attività”.

**Lya Filippini e Stefania Giudice Comune di Martinsicuro:** “Riteniamo centrale approfondire la tematica della povertà energetica, al fine di sviluppare progetti in sinergia con i servizi sociali e dare un risvolto concreto nell’implementazione delle politiche energetiche. Per il nostro comune sono tematiche nuove, pertanto ascoltare esperienze pregresse e cercare modalità nuove, è fondamentale per mandare input agli amministratori e avviare progetti realizzabili. Molto interessante anche il coinvolgimento attivo dei cittadini affinché siano soggetti e non oggetti di interventi”.

**Chiara Franceschini, Sipro Provincia di Ferrara:** “Nel 2019 si è concluso il progetto UE CityandGov che era volto a potenziare la figura dell’Energy Manager e la diffusione tra i cittadini del tema dell’efficienza energetica grazie a una serie di iniziative, tra cui lo sportello energia. Il progetto ci aveva aiutato in una fase di test, ci diede la possibilità di concentrarci su aree degradate del comune di Ferrara con una serie di servizi come l’audit energetico gratuito grazie a un consulente che si recava nelle famiglie fornendo suggerimenti e consigli sul risparmio. Tra i problemi emersi, la disponibilità dei cittadini ad aderire a questo tipo di attività e la sostenibilità finanziaria dei comuni”.

**Claudia Magri e Danilo Di Pietro, Agena Provincia di Teramo:** “È la prima volta che lavoriamo su questo tema e siamo interessanti ad approfondirlo poiché stiamo lavorando su un progetto UE (TIGER, di cui la stessa AISFOR è partner) che prevedono la riqualificazione di case popolari e il coinvolgimento dei cittadini per modificare i loro





comportamenti scorretti a livello di consumi. La figura del TED, agendo tra vari settori, sociale ed energetico, risulta strategica per raggiungere questi obiettivi. Inoltre, stiamo elaborando i PAESC per i comuni aderenti al progetto Interreg Italia-Croazia “Joint-SECAP”, pertanto il nostro interesse è attivo anche per questa attività”.

Monica Porcari riporta che anche il comune di Sissa Tre Casali ha recentemente approvato il suo PAESC ed è interessato ad azioni concrete di contrasto alla PE.

Schibel sottolinea come tutti i partecipanti siano a conoscenza di quali siano i punti nevralgici del tema, cioè la difficoltà di coinvolgimento degli enti locali e dei cittadini e la sostenibilità finanziaria per gli enti. I prossimi incontri serviranno proprio per capire come procedere al meglio alla luce di queste esperienze.

Varvesi segnala che il problema finanziario è stato la motivazione a procedere nell’implementazione della figura del TED anche dopo la fine del progetto ASSIST. Il modello sviluppato è stato valutato come modello significativo dal European Social Catalyst Found, e pertanto è fondamentale cercare di costruire un modello finanziario sostenibile che sia valido nel lungo periodo e che permetta di consolidare questa figura. Per esempio, nel Lazio è stata avviata con successo la pratica per formalizzare la figura lavorativa del TED a livello giuridico.

Schibel domanda a tutti i presenti quali temi si augurano di trattare nei prossimi incontri.

**L’Associazione Borghi Autentici** “Dalla nostra esperienza come rete pensiamo che coinvolgere un’intera comunità sia molto difficile. Abbiamo realizzato in passato attività legate a un modello di aggregazione come le cooperative di comunità, in cui un gruppo si fa carico di portare avanti un progetto e il comune fa da agevolatore su un modello che diventa d’impresa. Abbiamo visto inoltre che attraverso degli incentivi il cittadino si attiva, ma è necessaria la presenza di un soggetto trainante quale il comune stesso”.

**Simona Acerbis, Ates Parma:** “Importante sottolineare che questa sperimentazione nei comuni piccoli funziona meglio che nei comuni grandi, poiché la dimensione del sociale risulta più semplice da monitorare. Nei grandi comuni, soprattutto a seguito dell’esternalizzazione del bonus energetico, risulta difficile individuare le famiglie in difficoltà e il problema della PE rimane confinato alla sezione tecnica energia. Bisogna finalizzare le giuste sinergie per non dipendere soltanto da finanziamenti pubblici”. Simona Acerbis propone anche il tema delle Comunità Energetiche come pratica possibile per aumentare l’autonomia dei comuni e coinvolgere i cittadini.

Varvesi aggiunge che la possibilità di attivare interventi con soggetti privati, anche se difficoltoso, può essere una strada percorribile così come la collaborazione con enti come Enea e GSE.

Schibel ricorda che nel PNRR sono previsti dei fondi per le Comunità Energetiche espressamente rivolti ai comuni al di sotto dei 5000 abitanti.

Il Focus Group si conclude alle 11.30, il prossimo appuntamento è previsto per il 17 giugno alle ore 10.00.

